

Repubblica Italiana

Atto Costitutivo

Premessa

Atto di Fondazione

In virtù della creazione di Cristo, che è in unione e comunione con il Dio Padre, nel soffio dello Spirito Santo, alitato sul fondamento della SS. Vergine Maria la “Theotokos”, noi *Vincenzo Maria Rosario Chianese* in qualità di istitutore, e le persone Caiazzo Giuseppina, Antonio Setola ed Augusto D’Aniello, Raffaele Esposito, Gennaro Giugliano, Maria Sarno Antonia, Andrea Salzano e Raffaella Chianese, in qualità di co-istitutori COSTITUIAMO una **“Associazione no profit di Ente morale di culto religioso e caritatevole, apostolico, cristiano universale, ecumenico ed interreligioso di Chiesa denominata: << Missionari Mariani dello Spirito Santo >>** (Gen. 12:3; Num.11:27-29; Isaia 2:2-4; 25:6; 56:6-7; Amos 9:7; Mc.9:38-40; Lc.9:49-50; Gv.4:19-26; 10:16,30; 15:7-9; 17:21; Lc. 1:26-38; 5:32; Gv. 2:1-8; 4:5-42; At. 2:5-12; 8:26-39; 10:44-47; 11:16-17,19-26; 17:21-24; Ef.4:4-5,12; Patriarcati di Roma; Alessandria; Costantinopoli; Gerusalemme ed Antiochia). Questo “Ente morale di Chiesa spirituale”, comprendendo ed interiorizzando che, nessuna storia religiosa di Chiesa per l’eternità potrà mai racchiudere assolutamente lo Spirito Santo in un’unica religione e/o confessione di certezze di verità rivelate (Gen.1:2), poiché esse appartengono all’Arcobaleno di Dio (Gen. 9:12-17); trae il suo culto, i suoi riti, e le sue preghiere, dall’interpretazione ed esperienza di una parte del fascio di luce proveniente da esso, attraverso le Sacre Scritture e la sana tradizione (Sal.102:19; Mt. 13:52; 15:2-5; Mc.7:1-13; Rm.4:17-18; Gal. 1:13-14; Col. 2:8 Ap. 5:9-10), trasmessa anche dalle altre chiese ecumeniche consorelle e dalle realtà spirituali interreligiose; entrambe sia quelle esistenti che quelle future. Questa “Chiesa” nella propria totale libertà ed ampia autonomia giuridica e giurisdizionale “ab aeternum”, riconosce nella comunione, tutti gli “Inter Pares” Patriarcali ed i loro successori, ed in particolare quello di Roma.

Depositum Fidei

La Chiesa Apostolica cristiana dei “Missionari mariani dello Spirito Santo”, crede ed adora Dio Padre, e Dio Figlio che è consustanziale (ὁμοούσιος) al Padre, e che lo Spirito Santo procede dal Dio Padre e Dio Figlio, in quanto fonte di energia creativa, trasmessa sia dal Padre e/o dal Figlio, poiché il loro Spirito sostanziale è “ab aeternum” in simbiosi, unione e comunione, mentre il loro πρόσωπον (πρόσωπον [volto]) è diverso. La loro energia spirituale creativa, è trasmessa attraverso le effusioni nella e della natura descritta nella Bibbia, e si concretizza nella personalità terrena del volto e nel corpo degli esseri umani, in quanto “Tempio dello Spirito Santo” (Lc. 1:35;1Cor.6:19), realizzando l’unione tra il divino e l’umano: (Gn. 1,1-24; 2:7; Nu. 11:25,29; Gdc. :34; 11:29; 13:25; 14:6,19;1Sam. 16:13; Prov.8:22-36; Gb. 38:6-7; Sal. 33:6; 51:11-13; 98:1; 104:30, 110:1-6; 118:15-17; Is.7:14;11:2; 57:15;63:10; Ez. 11:5; 36:26-27; Gl. 3:1-2; Mt. 1:18,20;3:11;12:32; 28:19; Mc. 13:11; Lc. 1:13-17,26-41,67-69;2:1-21,25-32; 3:16,22; 10:21;11:13;12:12; Gv. 1:1-2,14,33; 5:19-21;8:42; 10:16,30;14:26; 15:26-27; 16:7,13-15, 28; 17:1-5,8,16-26;20:22-23, 28-29; At.1:2,5,8,16;2:1-4,33,38; 4:31; 5:3,32; 6:51-55; 8:15,17-19; 9:17,31;10:38, 44-47; 11:15-16;13:4,9,52;15:8,28;16:6;19:2,6;20:23,28;21:11;28:25; Rm. 5:4; 8:26-27; 9:1; 14:17; 15:13,16,19; 1Cor. 6:19; 12:13; 2Cor.13:13; Gal.4:4; Ef.1:13; 4:30; Ts. 1:5-6; 4:8;2Tm. 1:14; Tt. 3:5; Eb. 2:4; 3:7; 6:4; 9:8; 10:15;1Pt. 1:11-12;2Pt.1:21).

Noi crediamo ed adoriamo come unico mediatore presso il Dio Padre, il Dio Figlio Gesù il Cristo, e come unica mediatrice presso lo Spirito Santo, la SS. Vergine Maria la Theotokos sua sposa, (Gen. 3:15; Pv. 1:28-29; Is. 7:14; Mt.1:18-23; Lc. 1:26-49, 2:19,34-35; Gv. 2:1-11; At. 1:14; Gal. 5:16-17; Ap. 12:1, 22:17; Concilio di Efeso del 431); nel suo essere anche Vergine Perpetua (II Concilio di Costantinopoli del 553), Immacolata nel Concepimento (Costituzione apostolica “Ineffabilis Deus”); Corredentrice, (Gn. 3:15; Is. 7:14; Lc. 1:26-55, 2:19; Gv. 2:1-5; 19:25-27; At. 1:13-14); sedendo alla destra del Suo Figlio divino il Cristo sin dall’atto del suo trapasso terreno, e nel suo primato Apostolico presso suo figlio Gesù (Lc. 1:35,49-55; 2:19,35,51;Gv. 2:2-5; 19:25-27; At. 1:14).

Noi veneriamo i santi Angeli come custodi (Gn. 3:24; 16:7-12; 18:1-37; 19:1-25; 22:11-12,15-18; 28:10-12; 48:16; Es. 3:1-33;23:20;32:34;33:2; Gc. 2:1-3; 6: 12-23; 13:2-5; 1Cr. 21:16,26; 1Re 19: 4-8; 2Re 1:15; 1Cr. 21:15-16,18,20,27; Tb. 11:14; 12:12-17; Sal. 34:8; 91:11-13; 103:20; 138:1; Is. 6:1-4; Dn. 3:49-50,92; 6:23;

Zaccaria; Mt. 1:18-24; 2:13, 19-23; 3:13-15; 4:6,11; 13:39-41; 24:31;25:31;26:53; 28:1-10; Mc. 1:12; 8:38; 13:27; 16:1-3; Lc. 1: 8-22, 26-37; 2: 9-13; 4:10-11; 9:26; 12:8-9; 16:22;22:43; 24:4-5; Gv. 1:51; 5:4; 20:12-13; At. 1:10-11; 5:18-20; 8:26; 10: 3-10,23; 12:7-9,23; Eb. 2:2-3,9; Apocalisse).

Noi crediamo ed affermiamo che tutti gli esseri umani sono santificati dal soffio divino (Gen. 2:7). In qualità di ecclesia di membri battezzati, nella Chiesa Apostolica cristiana dei “Missionari Mariani dello Spirito Santo”, attraverso un cammino verso la perfezione, una esperienza di fede e di spiritualità (Gv. 6:47; 11:25; 1Cor.6:17-19), conducendo una vita terrena, anche se peccaminosa per la debolezza della carne, in virtù di una preghiera fiduciosa continua e costante (Sal. 51; Mt.6:5-13; Lc. 22:39-46; Ef. 6:18; 1Ts. 5:17-18), accompagnata dalle opere pie (Gn.2,7; Lv. 20,7-8; Mt. 9:12-13; 18:21-22; Lc. 5:32; At.20,22; Rm.1:7,17; 6,22; 1Cor. 1,2; 3,16-17; Col. 1: 2,22; Eb. 2:11-13; 3:1;12,14;10,10; 1Pt.1,14-17; Ap. 8,3;20,15;14:13), ottengono la salvezza eterna nella misericordia ed il perdono divino.

Noi affermiamo e crediamo sempre per Fede, nella Risurrezione dai morti, che avverrà per tutti, il terzo giorno dal passaggio della vita terrena caduca, attraverso la sorella morte, a quella trasformata in un corpo spirituale celeste, mantenendo ognuno la propria identità (pròsōpon) (2 Mac. 7:14; 12:43-45; Sal. 42:3; Sap. 16:13; Is. 26:19; Dn.12:2-3; Os.6:2; Mt. 11:22-24; 22:23,31; 25:31-46; 26:32; 28:5-7; Mc. 8:31; 9:9-11; 10:34; 14:28; 16:6,9,14; Lc. 2:34; 24:5-8; 23:43; Gv. 5:21,24,27-29; 6 :40,44-47,54;11:21-27; 13:1; At.1:22; 2:3; 3:15; 4:33; 13:30; 17:32; Rm.1:4;2:7-8; 6:23;8:11; 1Cor. 6:14; 15:35,44; 2Cor. 5:10; Fl. 3:20-21; 1Ts. 4:13-15; Ap.20:12-15).

Noi crediamo ed affermiamo che, i battezzati di questa Chiesa, che si distinguono nella pratica delle virtù eroiche, dopo inconfutabili segni divini ed una accurata e profonda indagine, possono essere invocati post mortem dai suoi fedeli, come intercessori delle “Grazie”, presso l’unica mediatrice, la SS. Vergine Maria, per il loro ottenimento (Ger. 1,5; Mc.6,12-13; 16,17-20; Lc.8,5-6;10:1,17-20; Gv. 2,1-5; 14:15-17,23; At. 2,43; 5,12; 8,6; 15,12; 19,11-12; 22,14-15; Rm. 8,29-33).

Noi crediamo ed affermiamo che i Sacramenti istituiti direttamente da Gesù il Cristo, secondo i quattro Vangeli, sono: **il battesimo, l’eucarestia, l’ordine sacro, la penitenza e l’unzione degli infermi.**

Noi crediamo ed affermiamo che la “Benedizione divina (beràkàh)” in questa Chiesa, come descritta nell’Antico Testamento, deve essere donata e somministrata dagli Ordini sacri preposti, all’Iniziazione dei bambini (Gen.1:27-28;9:1; Dt.7:13; Sap.

6:10; Mt. 19:13-15; Mc. 6:41; 10:16; Lc. 2:22-23,39-40;7:28-29), ed ai Matrimoni concessi solo ed esclusivamente a persone totalmente conclamate maschi e femmine.

La benedizione spirituale matrimoniale che i nubendi chiedono nella fede allo Spirito Santo è reiterabile una seconda volta, ed in casi eccezionali, come ad esempio, “l’Adulterio”, “la Fornicazione”, “la violenza”, “la pedofilia” ed altri gravi motivi morali, solo dopo profonda istruzione processuale una terza volta (Gn. 1,27-28; 2,23-24; 4,1,25; 5,2; Lv. 18,22; Num. 6,24-27; Sal.3:9;51;67:2; 85:11; 115:13,15; 118:26; Mt. 5:32; 9:12-13; 18:21-22;19:4-5,9; 22:29-30; Mc. 10:6-8; 12:19-25; Lc. 5:32; 20:27-28,33-36; Gv.4:16-18; Rm. 7:2-3), poiché essa è esclusivamente spirituale-religiosa, e non civile (Tob. 8:5-8; Sal. 51;102;144; Lettera a Diogneto V,5-10). In caso di ulteriore separazione, i fedeli battezzati restano in seno alla comunità di questa Chiesa misericordiosa senza mai più risposarsi, e dopo un cammino e percorso di riconversione vengono riammessi ai sacramenti; eccetto per gravi motivi morali, per i quali si provvederà ad un nuovo cammino di riammissione affidato ad una guida spirituale sotto l’egida della “Theotokos”. Per i ministri/e consacrati il matrimonio è reiterabile solo una seconda volta (Mt. 19:9). In caso di secondo divorzio sono automaticamente sospesi “ad Divinis”, passando allo stato laicale. Per le gerarchie, in caso di divorzio offendente (Mt. 19:9), o comunque subito dalla controparte, continuano il loro Ministero nella totale pienezza vivendo solo ed esclusivamente incontinenza; mentre se sono loro gli offendenti, sono sospesi automaticamente “ad Divinis”, passando allo stato laicale. Per tutti i vedovi indistintamente è consigliabile che si risposino (1Cor. 7:9).

Tutti i Ministri/e sacri in tutti i loro gradi, celebrano i riti e le benedizioni (At. 1,14; 2:17-18,42-46) con vesti, paramenti, accessori ed arredi sacri, che traggono la loro interpretazione ed ispirazione, principalmente dal Libro biblico del Levitico e dalle tradizioni ebraico-cristiane. I fedeli battezzati/e in base al loro sacerdozio comune (Ap. 1:6), previa breve ma profonda formazione e preparazione teologica, riconosciuta da una certificazione scolastica, possono essere consacrati al subdiaconato, agli ordini minori, e al laicato con specifiche mansioni, comprese le benedizioni. All’inizio di ogni rito cultuale, benedizioni e santa Messa, il Presidente dell’assemblea, insieme a tutti i partecipanti, tenendosi per mano, invocheranno lo Spirito Santo.

Principi Fondamentali

L'Ente morale religioso della Chiesa Apostolica Cristiana dei "Missionari mariani dello Spirito Santo", nella sua universalità, indissolubilmente ed improrogabilmente afferma che, in tutte le sue Chiese, templi, cenacoli, luoghi di culto, realtà e comunità di preghiera, nei giorni della domenica e festivi, dedicati sempre allo Spirito Santo, ed il mercoledì sempre consacrato alla SS. Vergine Maria tesoriere delle Grazie e Theotokos, devono celebrare universalmente un'unico ed identico rito universale nella propria lingua, della Santa Messa Eucaristica, preceduto dal Santo Rosario a Maria e allo Spirito Santo. In piena e totale libertà, a questi riti e culti, possono partecipare liberamente tutte le persone indipendentemente dalla loro fede, credo, etnia, razza, impegno politico- sociale ed orientamento sessuale, partecipando alla "Mensa eucaristica", che è dono della misericordia del Cristo risorto. Durante la consacrazione Eucaristica, tutta l'assemblea presente, collabora con il Ministro/a stendendo le mani sui doni eucaristici. La distribuzione dell'Eucarestia, sempre nelle due specie è affidata al Ministro ed ai laici collaboratori.

Questo Ente morale di culto religioso, afferma che, tutti i figli/e di Dio possono chiedere in piena libertà e coscienza di aderirvi come membri battezzati, i quali hanno uguale dignità, al suo interno, in tutte le sue forme componenti e realtà, per cui tutti possono svolgere compito e/o funzioni, sia ecclesiali che laiche ed organizzative.

Noi consapevoli che questo nostro cammino terreno è il luogo della prova (Gn. 3:1-7,22:1; Es.16:4;20:20; Dt.13:3; Gb. 1:6-12; 2:4-6; Sal. 66:10; Pr.17:3; Ger.17:10; Mc.14:36; Gv.6:6;Eb.2:14-18;11:17;Gc.1:2-3,12;1Pt.4:12;2Pt.2:9;Ap.2:10;3:10,19), e che la nostra Chiesa umana è peccatrice per sua indole e natura (Tb. 13,2; Sal. 103:3-5; Pv.6,16-19; Sir. 17,24; Os. 4:7-9; Mt.9,10-13; 12,31-32; 15:18-20;18:21-22; Mc. 2,15-17;7:20-23; Lc. 5: 9-10,29-32; 7,47-49;15:1-3,7,10,31-32; 19,10; 24, 46-49; Gv. 8,7-9; 20,22-24; Rm. 1:28-32; 3:10-18,23-26;7,14-25; 1Cor. 5,13; 6,9-10; Gal. 5,19-21; Col. 3,5-8; Eb. 5,1-3;1Gv.1,8-10;3,8-10) è sottoposta sempre alle tentazioni demoniache (Gn. 2,15-16; 3,23-24; Gb.1:6-12; Mt. 4:1-11,24; 9:32-34; 10:8; 12:26-28; 13:38-39;25,41; Mc. 1:12-13,23-25,34,39; 3:11,22-26; 4:15; 5:2-9; 6:12-13; 7:25-27,30; 8:33; 9:14-29;16: 9,37; Lc. 4:5-8,31-35,41; 6:18; 8:2,11-12,26-33; 9:38-43;10:18-20; 11:14-20,24-26; 15:28-32;22:3,31-32; Gv.1:8,44; 6:70; 8:44;13:2,27; 14:30; 16,11; At. 5:16; 8:7; 10,38; 13,10; 19,15-16; Rm. 16: 20; 1Cor. 7,5; 10:13, 20-21; 2Cor. 2,11;11,14; Ef. 2,2; 6,11; Eb. 2:14-15; Gc. 1,12-13;

1Pt. 5,8; 1Gv.5,19; Apocalisse), quindi essa ha coscienza che le necessita ed abbisogna di continuo ed eterno perdono e misericordia

(Es. 34,6-7; Sal. 6:5,10; 13:6; 32:1-6; 35:5; 40:12-13; 44:27;51; 55:2-3; 66:20; 85:11; 86:5-6,15-16; 103:1-14; 106:1; 116,5; 118: 1-4,29; 130:3-4;136:1; 138:2; 145:8; Is. 1,18; 55,7; Sir.17:24;18:12;47:22; Is. 30:18; Lam, 3,22-23; Dn. 9,8-9; Os. 11:7-9; Giona 2:3;4:2,10-11; Mt. 5:7; 6:14-15; 9:12-13; 12:7; 18:12-14,21-22,31-32; 21-22; Mc. 2,17; 3,28-29; 5:19; Lc. 1,58,76-79; 3:3; 5:32; 6:36; 7:47-50; 15: 1-7,21-24; 19:7-10; 23:34, 39-43; 24:47; At. 3:19; Rm. 4,7-8; 7,14-19; Ef. 4,32; Eb. 2:17; 8:12; 10:17; Gc. 1,12; 1Gv. 1: 9,29; Ap. 21,8), per cui accoglie nel suo seno con tanto amore, tutti i peccatori, senza distinzione di razza, credo politico, cultura e sessualità. Essa provvederà e porrà molta attenzione ad una pastorale di evangelizzazione e riconciliazione, con lo Spirito Santo, attraverso l'intercessione di Maria la "Theotokos", verso tutti i peccatori di qualsiasi natura, senza esclusione alcuna (Mt. 18:12-14; Lc. 15:3-7).

Questo Ente morale di Chiesa dei "Missionari mariani dello Spirito Santo", per sua natura, specificità e DNA, pone le sue fondamenta nell'ecumenismo, e nel dialogo interreligioso; collaborando con profondo e fecondo spirito con tutte le culture, etnie, razze, ed istituzioni civili universali, senza nessuna preclusione e/o discriminazione politica, sociale e sessuale. Inoltre si propone di collaborare attivamente con tutte le famiglie religiose; ed insieme a loro costituire e fondare centri di accoglienza, spiritualità e preghiera comune, poiché la ricchezza della fede è nella sua diversità di riti, culti e preghiere nello Spirito Santo che aleggia nell'universo (Gen.1:1-2; Sal. 33:6; 104:30; At. 2:1-4).

Tutti i battezzati provenienti dalle altre Chiese cristiane, possono decidere in piena e totale libertà di restare fedeli al credo della loro confessione, partecipando sempre ai loro riti e funzioni, e al contempo essere incorporati come membri attivi in questa Chiesa ecumenica dei "Missionari mariani della Spirito Santo", previa una domanda scritta, con una successiva "Promessa e Voto di adesione".

I Ministri/e consacrati di tutte le confessioni cristiane (At. 2:17-21) ed interreligiose, previo accordo e/o concordato istituzionale con questa Chiesa, con il relativo riconoscimento dell'Ordine sacro e/o funzione pastorale-ministeriale in/di comunione, in pieno spirito ecumenico, monoteistico ed interreligioso, possono celebrare nei luoghi di culto di questo Ente Morale e viceversa, le liturgie, i riti e le preghiere nel loro significato interpretativo, poiché la ricchezza della FEDE sta nel rapporto spirituale con il divino attraverso l'Onnipotenza

dello Spirito Santo. (*Incontro ecumenico ed interreligioso del 27 ottobre 1986 ad Assisi, promosso da Papa Giovanni Paolo II*).

Costituzione Ente Morale Di Culto

Art.1– Viene costituita dai firmatari di questo atto, una organizzazione confessionale di Ente morale spirituale-religioso di culto denominato CHIESA dei “Missionari mariani dello Spirito Santo”, ai sensi della legge 24 giugno 1929 n. 1159 del R.D. 28 – 2 – 1930 n. 289, nonché degli articoli 2 – 21, 117 comma 2 lettera C della Costituzione e della legge n°127 del 1997 art. 17 comma 26.

Art.2– L’Ente non ha scopo di lucro, e si prefiggere di svolgere l’esercizio del culto proprio, e di praticare attività di istruzione, ed evangelizzazione della fede cristiana; in modo speciale propagandare le sue particolari tre preghiere teologiche, che sono il rosario a “Maria e allo Spirito Santo”; “Fratello nostro Gesù il Cristo” e “Preghiera associativa dei Missionari mariani dello Spirito Santo”, che sono state ispirate, meditate e scritte da Vincenzo Maria Rosario Chianese nell’anno 2005, nella Facoltà Teologica dell’Italia meridionale di Napoli. Il rosario sarà allegato al sito web che sarà costruito, mentre “Fratello nostro Gesù il Cristo” recita così: << **Gesù, fratello nostro e Signore mio che sei nei cieli, tu che hai vissuto e condiviso il nostro cammino terreno, donami lo Spirito di viverlo in carità e santità.**

Cristo Onnipotente intercedi presso il Padre tuo e nostro sostenendomi nelle prove, tu che sei la via, la vita e la carità.

Dio Figlio guidami verso la salvezza eterna, tu che regni alla destra di Dio Padre onnipotente. Amen>>.

La “Preghiera associativa del Missionario mariano dello Spirito Santo” recita così:

<< **O Maria, Madre i Gesù, aiuta il mio cammino terreno, con i consigli della tua sapienza, la potenza della tua fede, per il conforto della mia speranza.**

O Spirito Santo, che procedi come energia dal Padre e dal Figlio, tu che irradi di luce la SS. Vergine, scendi e dimora dentro di me, conducendomi per mano sulla via della giustizia e santità.

O Cristo, che sei in unione con Dio Padre ed in comunione con Nostra Signora del Santo Rosario, per intercessione di san Giuseppe, illumina e guida la mia vita.

O Dio creatore, che governi gli universi insieme al tuo Figlio unigenito, per l'amore della Regina degli Angeli, inviami lo Spirito di verità e carità, ed il dono della tua grazie. Amen

Art.3– I mezzi per il raggiungimento dello scopo religioso e socio-politico, sono costituiti dagli eventuali proventi dei beni mobili ed immobili dell'Ente, nonché dagli oboli ed offerte di qualunque natura, e comunque ad esso Ente pervenuti per il bene comune e la salvezza delle anime. I beni mobili ed immobili, provenienti da lasciti e donazioni non possono essere assolutamente venduti. I beni acquisiti nel cammino economico di questo Ente morale di Chiesa, possono partecipare ad eventuali compravendite e/o attività religiose. Tutti i membri battezzati della Chiesa, s'impegnano a partecipare attivamente ai riti e ai culti del mercoledì e della domenica, anche in lingue volgari; e tutti i loro impegni, incarichi, e mansioni partecipativi e/o elettivi, sono volontari e senza retribuzione (Mt. 19:27-30; Mc.10:28-31), che sarà elargita per fede nell'altra vita dal Cristo.

Art.4- Nella Chiesa dei "Missionari mariani dello Spirito Santo" la consacrazione al sacerdozio liturgico- secolare, religioso contemplativo, e mistico- monastico, e come guide spirituali, è esclusivamente di competenza conclamata solo maschile e femminile (Gn. 22:9; Lv. 18,22; 21,7; Dt. 22:22-25; Giuditta 15:8-10; Is. 61:1; Gioe.3:1; Mt.10:40-42; 27:55-56,61; 28,1-9; Mc. 15:40-41,47; 16:1-3,9; Lc.1:35, 40-41,45-48; 2:36-38;8,2-3; 10:1,17-20,38-42; 23:49,55-56; 24:5,8,10-11,22-24, 33-34,49; Gv. 4:10-27,39-41;7:39;11:1-45;20:1-2,11-18; At. 1,12-14; 2:1-4,17-18, 46-47; 8:12,15-17; 21,9; 22,4; Rm. 1,26-28; 16:1,6,12; 1Cor. 4,12-13; 9,13-14), a loro è affidata la presidenza nelle celebrazioni eucaristiche, nei riti, nei culti e nelle assemblee, come in tutte le loro funzioni. La gerarchia nella Chiesa dei "Missionari mariani dello Spirito Santo" è composta dall'Apostolo/a Primate Missionario, dagli Apostoli/e Missionari, dai Patriarchi/e Missionari, Vescovi Missionari/e, Pastore/a Missionario, Reverendo/a, Cappellano/a e Diacono/essa. L'Apostolo Primate Missionario è a capo della Chiesa Universale; gli Apostoli Missionari sono a capo della Chiesa continentale; i Patriarchi sono a capo della Chiesa Provinciale; i Vescovi sono a capo della Diocesi della Chiesa; i Pastori sono a capo del Distretto pastorale della Chiesa; tutti indistintamente sono solo elettivi. Gli ordini religiosi avranno le gerarchie classiche delle varie ecclesiologie, con un loro regolamento interno, e tutti i responsabili indistintamente sono elettivi.

Art.5- Per il Diacono permanente, il Cappellano ed il Reverendo cultuale secolare, i candidati/e membri battezzati devono essere sposati/e o in procinto di farlo, sono ammessi celibi o nubili in casi rari ed eccezionali e solo per motivi di donazione totale alla comunità dei fedeli (Gn. 2: 18,21-24; Sir. 2:1-2; 36:24; 45:6-8; Mc. 10:28-31; Gv. 1,35-51; Rm. 1,26-27; 1 Cor. 7:1-2,5; 9,1-5; 1Pt. 2:4-5); non devono essere astemi (Sal. 104:15; Pv. 9:5; Qo. 9:7; Sap. 2:7; Sir 31:27-29; Mt. 11:19; Lc. 7:34; Gv.2,1-11), e condurre una vita solare, trasparente ed irreprensibile (Lv. 18,20; Sir. 26:1-3; Lc. 16,13; 1Tm. 5:17-22; 6:11-12; Tt.1,5-9). Dopo breve formazione teologica di almeno un anno, il candidato viene consacrato Diacono/essa permanente, dal Pastore Missionario del “Distretto pastorale”. Dopo la formazione teologica minima triennale, il candidato/a viene consacrato/a “Diacono/essa”, transeunte e dopo sei mesi di preparazione e studi culturali, vengono consacrati Reverendi o Cappellani dal Vescovo Missionario della diocesi; sottoponendosi ogni dieci anni, al parere favorevole di una commissione di esperti e saggi che sarà istituita, (1Cor.7:8-9; Gal. 5:19-24; Col. 3:5-12; 1Ts.4:2-8; 1Pt. 4:3) fino al cinquantesimo anno di età anagrafica, dopo di che verranno consacrati “Ad Divinis” nel rito dello Spirito Santo dal Patriarca Missionario della propria provincia o da un suo delegato. Senza il parere favorevole della commissione, vengono sospesi da tutte le celebrazioni, in attesa di riammissione. Nel caso d’impossibilità, passano alla vita apostolica, se non ci sono gravissimi problemi morali ostativi. L’ordine sacro (1Tm.3,8-13;1Pt. 2,5), avviene per presentazione del candidato/a da parte della comunità d’appartenenza, attraverso il Diacono, oppure per presentazione di un Reverendo o Cappellano. Egli/ella deve essere maggiorenne d’avere una buona formazione spirituale e di accoglienza, prima della consacrazione (Gn.14:18; Sal.110:4; Eb. 5:16; 7:1,21), per cui sarà affidato/a ad un esperto/a guida spirituale.

Art.6- I religiosi/e consacrati alla vita spirituale contemplativa, devono essere sposati, o in procinto di farlo, sono ammessi celibi o nubili in casi rari ed eccezionali e solo per motivi di donazione totale alla comunità dei fedeli, vivendo e lavorando esclusivamente nei Santuari, nei conventi e nelle comunità preposte al loro ministero, traendone il loro sostentamento. Dopo la formazione teologica minima quinquennale, il candidato/a viene consacrato/a “Diacono/essa”, e dopo un anno di formazione cultuale e spirituale viene consacrato/a dal Vescovo/a Missionario religioso/a, Frate o Sorella sacerdote espletando tutte le funzioni ed i riti, oppure scegliere di vivere come religioso semplice, con mansioni particolari. Tutti devono condurre una vita solare, irreprensibile, non astemi per i sacerdoti, ed essere sottoposti ogni dieci anni, al parere favorevole di una commissione di esperti e saggi, fino al cinquantesimo anno di età anagrafica, dopo di che verranno consacrati “Ad Divinis” nel rito alla SS.

Vergine Theotokos. Senza il parere favorevole della commissione, vengono sospesi da tutti i riti e le celebrazioni, in attesa di riammissione. Nel caso d'impossibilità, passano alla vita apostolica, se non ci sono gravi problemi morali ostativi. I candidati devono essere maggiorenni e presentare una domanda al Responsabile, che l'affiderà ad una esperta guida spirituale per un anno prima dell'ammissione. La politica religiosa e l'amministrazione economica sia curata da una commissione mista formata dai consacrati e dai laici, con un proprio regolamento interno.

Art.7- I monaci/che di vita mistica e monastica devono essere obbligatoriamente celibi e nubili (Mt. 14:13,26;19,11-12; Mc. 1:35; 6:46; Lc. 4:42; 5:16; 6:12; 9:18; Gv. 6:15,63); devono vivere in comunità loro idonee. I candidati/e devono essere maggiorenni e presentare domanda al Superiore della comunità, che l'affida ad una guida esperta per un cammino di almeno due anni. Dopo la formazione teologica minima quinquennale, il candidato/a viene consacrato/a "Monaco/a sacerdote", e dopo un anno di formazione spirituale e culturale, decide in piena e totale libertà se prendere i "Voti", dal loro Vescovo Missionario, oppure scegliere di vivere come monaco/a semplice, con mansioni particolari. Essi devono essere rinnovati ciclicamente ogni tre anni, fino al compimento dei quarant'anni; mentre dopo il loro "Voto solenne", ogni cinque anni fino al compimento dei sessant'anni, che però deve essere sottoposto, nella seconda parte, al parere favorevole di una commissione di esperti e saggi (1Cor.7,9), senza il quale, previa riammissione, passano al Ministero della vita religiosa spirituale e contemplativa. In caso di problemi ostativi non gravi, alla vita apostolica. Dopo il compimento dei sessant'anni, verranno consacrati "Ad Divinis" nel rito allo Spirito Santo e Maria dal loro Vescovo Missionario. Senza il parere favorevole della commissione, vengono sospesi da tutti i riti e le celebrazioni, in attesa di riammissione. La politica monastica e l'amministrazione economica sia curata da un collegio misto formato sia dai monaci che dai laici/he, con un proprio regolamento interno.

Art.8- La consacrazione alla vita apostolica laicale come "Missionario/a" (Gn. 2,7; 1Cor. 12, 4-11) è donata a tutti i fedeli e membri battezzati e loro famiglie, indipendentemente dal loro orientamento, sociale, politico, sessuale, di razza ed etnia che, non presiedono le liturgie e i riti, ma in tutto sono compartecipi paritariamente a tutte le realtà, i progetti e le scelte all'interno della comunità, in quanto popolo dello Spirito Santo e figli/e per adozione della SS. Vergine Maria madre di Dio; in modo speciale, a loro è affidata l'amministrazione e la gestione economica delle Chiese, Cappelle, comunità, gruppi e cenacoli di appartenenza e di tutte le loro opere, previa elezione diretta nelle loro comunità. Inoltre dopo brevissima preparazione liturgica-devozionale, sotto la guida del Diacono, Cappellano o Reverendo, possono condurre i

“Cenacoli o i gruppi di preghiera”. Ai collegi e/o comitati di amministrazione economica, non possono partecipare i Ministri/e consacrati. Il collegio risponde direttamente alla comunità d'appartenenza. Essi hanno la durata di cinque anni, rinnovabili con altri mandati per ogni candidato (Lc. 10,1-2; At.1,14). Ogni piccola comunità, gruppo di preghiera, cenacolo e similari, dei “Missionari mariani dello Spirito Santo”, nella propria e totale libertà, deve obbligatoriamente avere una guida spirituale. Essa viene richiesta al Pastore Missionario del proprio “Distretto”, sottoponendogli una rosa di nomi, dalla quale egli sceglie la persona giusta, che con una relazione semestrale mette al corrente il Pastore o un suo delegato.

Art.9-Tutti i membri battezzati/e della Chiesa, previa un'ottima formazione e preparazione teologica, con il conseguimento minimo della “Sacra Theologia Licentiatum”, e quelli in possesso di una laurea civile, dopo il conseguimento della “Sacra Theologia Baccalaureum”, diventano teologi/che con rito consacratorio come maestri, evangelisti, predicatori, consiglieri e guide spirituali, proclamatori del Vangelo nelle assemblee (At.13:1; 1Cor.4-12). Non possono presiedere i riti ed i culti. Il Patriarca Missionario provinciale, su suggerimento del Vescovo Missionario teologo, su mandato specifico designa e nomina, confessori sacri e/o esorcisti, all'interno dell'intera Chiesa provinciale. Il Vescovo Missionario teologo, dopo la sua elezione e consacrazione celebra tutti i riti ed i culti della Chiesa, deve avere almeno cinquant'anni e non essere astemio.

Tutti i teologi indistintamente devono essere obbligatoriamente sposati, eccetto casi rari che saranno valutati da una commissione. Devono condurre una vita irrepreensibile, ed essere sottoposti ogni dieci anni, al parere favorevole di una commissione di esperti e saggi, fino al sessantesimo anno di età anagrafica. Senza il parere favorevole della commissione, vengono sospesi da tutte le funzioni ed incarichi, in attesa di riammissione. Nel caso d'impossibilità, passano alla vita laicale apostolica, se non ci sono gravi problemi morali ostativi. Per i consacrati provenienti da altre confessioni di Chiese cristiane che, hanno già un'ottima base teologica, vengono affidati per un anno ad una guida spirituale di questa Chiesa, prima della consacrazione come teologo “Missionario mariano dello Spirito Santo”.

Art.10- Le grandi famiglie che compongono questo Ente morale religioso di Chiesa sono: l'Apostolato dei laici; i Ministri secolari, i Religiosi spirituali, i Monaci contemplativi-mistici ed i Ministri teologi. In ogni famiglia i fedeli membri battezzati partecipano al proprio interno all'elezione del proprio Vescovo Missionario diocesano, così che essa sarà composta dalle cinque realtà, che la reggeranno ognuno per le proprie competenze, ed insieme guideranno la sua politica religiosa ed amministrativa. L'elezione (1Tm. 3:1-7; Tito 1:7-9; Didaché 15,1) avviene per

suffragio diretto, e la loro condotta deve essere solare, trasparente, responsabile ed irrepreensibile (Sir. 10,1-3;1Tm.3,1-7). Ogni diocesi avrà un solo “Distretto pastorale”, retto e guidato da un Pastore Missionario eletto da tutti i membri responsabili diocesani. Egli/ella indistintamente deve alternarsi tra un maschio ed una femmina, tra le cinque famiglie, avere almeno cinquantacinque anni; ed il suo mandato finisce a settant’ anni. La sua condotta deve essere trasparente, responsabile ed irrepreensibile.

Art.11- In ogni Santuario, Basilica, Convento, Monastero e Cattedrale, intorno al trono centrale dove c’è l’effigie del Dio Padre e Figlio che alitano lo Spirito Santo sul trono della Regina madre, la “Theotokos”, con sotto l’iscrizione del Psalmus 51 il “Miserere mei, Deus”, ci siano poi intorno quattro cappelle: a) una dedicata agli Angeli custodi, rappresentati con i colori di tutte le etnie terrene; b) una dedicata a tutti i Santi; c) una dedicata alla famiglia di Nazaret, ed un’altra dedicata ai Profeti e gli Apostoli. In tutti questi luoghi verrà celebrata obbligatoriamente la S. Messa quotidiana. Al complesso del loro interno ci siano obbligatoriamente due Cappelle separate tra di loro, una ecumenica dedicata alla “Theotokos” ed una interreligiosa dedicata allo “Spirito Santo scritto in tutte le lingue”, dove si celebreranno i riti e S. Messe ecumeniche e/o riti specifici delle varie confessioni personali e culti religiosi specifici interreligiosi.

Art.18- La sede dell’Ente momentaneamente è in Afragola (Napoli) alla via Tripoli n°13, e potrà creare altre sedi in ogni parte del territorio dello Stato italiano e all’Estero. La variazione della sede sarà comunicata all’Ente. Questo Ente morale di Chiesa, verrà regolato dalle norme dello statuto allegato.

Art.19-Noi sotto l’egida della SS. Vergine Maria mediatrice dello Spirito Santo, pronunciamo che, questa premessa di atto fondante, e la Costituzione di Ente morale di culto religioso di Chiesa dei “Missionari mariani dello Spirito Santo”, è indelebile, immutabile ed immodificabile, ad esso non si può aggiungere o togliere nemmeno una parola.

Afragola (Napoli) Italia il 22 luglio 2015